

FLUXUS

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

INTRODUZIONE Strategie e obiettivi

Tre spazi fortemente eterogenei e chiaramente distinti sono oggetto del progetto per la riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico della città di Codroipo. L'area verde del foro Boario, il grande piazzale per eventi ad esso adiacente e il retro di Chiesa e Municipio trovano una nuova e molto forte caratterizzazione funzionale ed estetica con l'intento di creare un unico grande centro urbano che sia omogeneo, molto flessibile e veloce da percorrere.

Due piazze, due edifici e un elemento di connessione: la natura. Da qui il motto *FLUXUS* che cerca di sintetizzare il flusso di relazioni e scambi che sono il principio progettuale attraverso il quale il progetto unisce aree urbane fortemente definite e con specificità molto diverse mediante la realizzazione di un percorso che colleghi in maniera unitaria queste parti di città. Nello specifico si individuano tre spazi urbani che sono l'area del foro boario destinata a parco urbano, il piazzale attualmente adibita a parcheggio ma poco caratterizzata da un punto di vista formale e funzionale e il retro della chiesa e del municipio. Questi tre ambiti cercano una nuova e più chiara identità e si trasformeranno in uno spazio di aggregazione sempre molto flessibile ma molto più strutturato.

PIAZZALE FORO BOARIO

Il piazzale del foro Boario diventerà il luogo dei grandi eventi cittadini: una grande piazza pavimentata completamente libera consente lo svolgimento delle varie attività nel corso dell'anno e della giornata grazie al nuovo edificio per le associazioni. La piazza si presenta come uno spazio unitario in cui il nuovo edificio crea la quinta riorganizzando il sistema delle relazioni e dei percorsi e affacciandosi direttamente sul parco. E proprio sul lato il parco tende ad ampliarsi e a prendersi un'altra parte di città diventando il tessuto di connessione tra la forma circolare esistente e il nuovo volume la cui copertura verde vuole enfatizzare questo forte rapporto naturale. La piazza conserva però i segni del passato e porta la traccia dell'asse che attraversa la città e ricorda un passato storico importante per la città di Codroipo. Tale asse si presenta con una pavimentazione in pietra diversa rispetto all'intera area in lastre di porfido e prevede il riposizionamento delle alberature esistenti per creare un filare verde su un lato e luminoso alla sera dall'altro tramite una serie di lampade led in linea che segnano la traccia delle preesistenze. La piazza si popola inoltre di varie aree per la sosta sia singola che collettiva in cui un sistema di sedute mobili consente agli utenti di impadronirsi degli spazi pubblici spostando a piacere gli elementi dell'arredo urbano posizionato in rotaie così da ridisegnare continuamente gli spazi della collettività. Tali elementi in occasione delle manifestazioni possono essere riordinati su un lato così da non occupare altro spazio. Proprio la flessibilità è il carattere principale di questo spazio infatti la presenza dell'asse storico consente di suddividerlo idealmente in due parti: una ad ovest sempre completamente libera ed una ad est più disegnata ed articolata attraverso i sistemi delle sedute, attraverso gli stalli di sosta per le auto e attraverso l'ingresso al parcheggio interrato. L'assenza di accessi alle abitazioni su questo lato ha inoltre spinto a eliminare la strada che porta alla stazione creando un senso unico solo per gli autobus in vista della realizzazione della nuova stazione e a organizzare la viabilità tramite via Montenero. Il parcheggio interrato consentirà inoltre di usufruire di parcheggi anche negli eventi che richiedono l'uso completo della piazza come per esempio durante l'installazione del Luna Park.

Il fabbricato è inteso come un volume compatto ma costituito da una serie di altri volumi interni che definiscono i diversi spazi funzionali. Tale edificio si presenta proprio come una scatola dai lineamenti netti

e forti ma molto leggera ed eterea in quanto segnata da interpiani, tamponamento vetrato e rivestimento in lamiera stirata. L'impatto visivo sarà minimo e delicato, l'idea di base è quella di avere un piano terra quasi verde che consenta il collegamento tra il parcheggio a raso sul retro dell'edificio e la piazza che viene a crearsi nello spazio che lo separa dal parco circolare verso il quale è orientato. A livello della piazza pochi e semplici volumi popolano l'area libera ed ospitano gli elementi di risalita, il deposito biciclette e i servizi igienici aperti al pubblico durante il giorno che possono essere utilizzati in occasione del mercato settimanale, della fiera che ospita il luna park o nelle varie manifestazioni che si tengono nel corso dell'anno. Il primo livello è completamente destinato alle associazioni ed è pensato come una serie di studioli da destinare ad associazioni specifiche e da una serie di sale riunioni o di lavoro più ampie che consentano le attività delle varie associazioni. Il secondo livello infine ospita altri studioli per le associazioni e spazi da destinarsi ad attività di co-working, aule, sale proiezioni e sale polifunzionali per corsi, incontri e attività di laboratorio. Il tetto è verde per consentire la riduzione della trasmittanza in copertura e al contempo per portare il parco a un livello diverso da quello stradale e consentire così una maggiore fusione del volume con l'ambito naturale che caratterizza questa area di intervento.

PARCO FORO BOARIO

I giardini pubblici del Foro Boario sono un elemento molto forte della città. Anche visto dall'alto questo spazio a una forte caratterizzazione formale e funzionale: è un vero e proprio polmone verde al centro dell'insediamento urbano che accoglie spontaneamente la collettività all'incontro e al gioco. Tale spazio risulta proprio al centro della viabilità e nonostante sia molto vicino alle altre strutture urbane talvolta l'accesso è reso difficoltoso. Per questo il progetto mira al potenziamento del ruolo sociale di tale spazio e al contempo alla creazione di un collegamento più naturale e agevole tramite l'estensione della piazza e del nuovo percorso verso la città antica così da creare un tessuto connesso, fluido e sicuro. Il progetto prevede la ridefinizione delle zone a prato e dei percorsi interni, liberando l'area centrale e facendola diventare lo spazio dell'incontro e dello scambio mentre le zone verdi si arricchiscono di giochi per bambini, area fitness, aiuole e aree pic-nic. I due percorsi che fondono le nuove aree rivitalizzate entrano in profondità e si presentano come due assi funzionali popolati da strutture che organizzano lo spazio e attrezzano l'area verde.

Attorno al platano monumentale una forma organica e colorata definisce una grande seduta a protezione dell'elemento naturale e per creare un punto di vista privilegiato per i più sensibili al fascino che questo elemento è capace di generare.

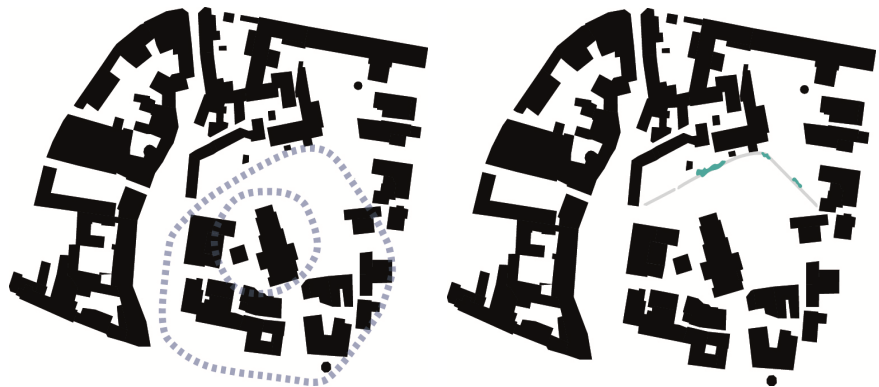
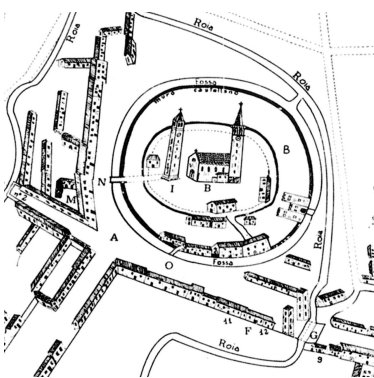
PIAZZA (area ex canonica e retro municipio)

L'area dell'ex-canonica tra la chiesa e la nuova canonica si presenta attualmente come un retro a tutti gli effetti e ed è utilizzato come parcheggio, spazio di gioco e di passaggio rapido durante i vari momenti della giornata. Con questo intervento si mira a trasformare quello che è a tutti gli effetti un "retro" dalle funzioni miste e confuse in un vero e proprio fronte, una nuova area sociale, rivitalizzata attraverso l'inserimento di un nuovo volume, attraverso il disegno di una piazza organizzata su due livelli e attraverso l'aggiunta di elementi di verde e di arredo. Nello specifico la piazza diventa lo slargo del percorso per chi arriva a piedi dal foro boario e giunge quindi in corrispondenza dell'ingresso della nuova sala consigliare e polifunzionale. Qui un cercis siliquastrum dalla chioma arrotondata e densa e dai vistosi fiori rosa violacei testimonia la trasformazione rappresentata dal nuovo intervento come a raccontare la storia del luogo che rivive un nuovo momento di sviluppo e rivitalizzazione. Tre gradini separano l'altra parte della piazza che invece si apre fino a prendere tutto lo spazio disponibile in seguito alla demolizione del volume di superfetazione

FLUXUS

della chiesa. Questo diventa un' ambito più pubblico destinato al gioco e all'incontro. Formalmente si presenta come una stanza chiusa sui lati e aperta al cielo rendendola perfetta per un'utenza alla quale va garantita la massima sicurezza pertanto potranno trovare spazio le attività dell'oratorio, dei centri estivi e di incontro per i più piccoli. Lo spazio si organizza mediante l'inserimento di panchine e aiuole così da permettere di tracciare i campi per il gioco della campana, della pallavolo e delle bocce. Durante i mesi estivi si potranno inoltre allestire altri giochi temporanei come il ping pong o il calcetto.

Altro elemento di grande valore funzionale e storico è un lungo segno a terra tracciato dalla canale a fessura per lo scolo delle acque posizionata in corrispondenza della traccia lasciata dalle antiche fosse che segnava l'originale centro storico con al centro la chiesa. Lungo questo segno trovano spazio poi piccole dei giochi d'acqua.



L'area più a est rimane adibita a parcheggio ma viene ripavimentata e riorganizzata nei sensi di marcia e nel posizionamento degli stalli.

Il nuovo edificio si posiziona nell'area prima occupata dall'ex-canonica. Un grande volume completa la cortina di edifici che si affaccia su Piazza Garibaldi da un lato e consente la formazione della piazza chiusa che viene a formarsi dall'altro lato sulla quale viene piantato il *cercis siliquastrum*. Verso la strada trovano spazio spazi destinati al terziario, uffici e residenze organizzati in quattro livelli. Tale elemento definisce e abbraccia il volume della sala consigliare e polifunzionale che viene collegata all'edificio municipale esistente tramite una galleria in tiranti di acciaio e vetro in seguito alla demolizione dell'attuale sala consigliare nel cui sedime trova spazio un piccolo giardino verde.

La nuova sala consigliare ha un solo piano e la copertura viene organizzata in modo tale da definire una terrazza che si affaccia sulla nuova piazza urbana. Tale spazio può ospitare vari eventi come concerti, incontri e rappresentazioni.

La pietra Piasentina viene utilizzata per la pavimentazione della piazza, una struttura in cemento armato portante e rivestimento in lastre di lamiera stirata larghe 20 cm e affiancate tra loro costituiranno invece il volume del nuovo fabbricato. Aiuole di erbe aromatiche e graminacee colorano gli spazi verdi mentre il vetro segnerà con tratti leggeri il collegamento tra vecchio e nuovo ambito amministrativo.

ELEMENTI

Gli elementi di connessione sono il verde e i percorsi. Dalle analisi emerge molto chiaramente che le aree a verde sono esterne al centro storico se non per l'area circolare del parco. Concetto chiave del progetto è proprio portare fuori dal cerchio il verde per trovare delle tracce di flora in altre parti del centro storico. Ed

è per questo che l'elemento progettuale delle aiuole segna il percorso a terra e colora le varie parti della città con un linguaggio semplice ed omogeneo.

Un unico percorso che si allarga e restringe a seconda degli elementi che incontra e attraversa definisce il tracciato del collegamento fisico e funzionale dei tre ambiti di progetto. Per questo il materiale utilizzato è la pietra, elemento storico, duraturo, minerale, duro e simbolico.

Al centro di questo collegamento, nel parco il percorso si arricchisce di una serie di volumi di varie altezze e dimensioni che diventano elementi di supporto per chi compie attività fisica, che possono essere utilizzati da chi vuole immergersi nella natura sdraiandosi a contemplare i cedri o per chi semplicemente vuole fare una piccola sosta durante la passeggiata. Si individuano così due ingressi privilegiati al parco ma vengono mantenuti altri assi ed elementi radiali che da sempre hanno costituito elemento di specificità nella sua conformazione.

La piazza del piazzale del foro boario ospita un sistema mobile e scorrevole di sedute che ridisegnano continuamente lo spazio urbano e diventano un elemento divertente per chi vuole impossessarsi della città organizzando continuamente le varie conformazioni possibili. Tale sistema consente inoltre di ampliare gli spazi disponibili per le varie attività del comune e per gli eventi che qui sono ospitati nel corso dell'anno.

MATERIALI

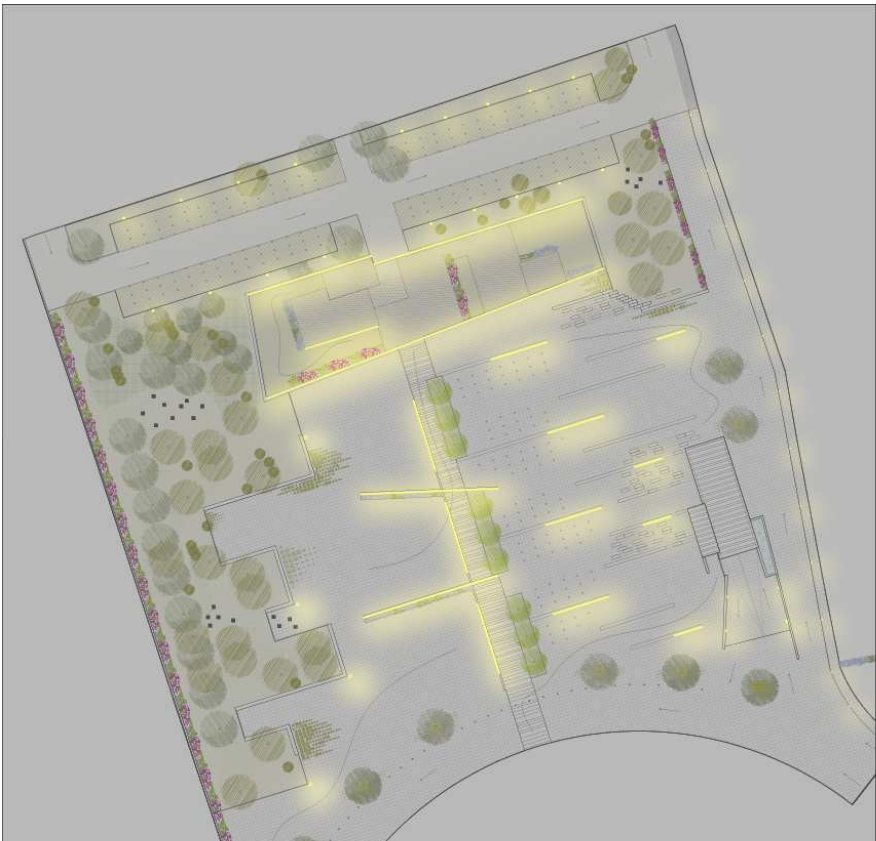
I materiali proposti per la realizzazione dei nuovi ambiti pavimentati, delle ricuciture dei marciapiedi, dei percorsi esistenti e degli ambiti oggetto di riqualificazione sono i medesimi già presenti nei centri urbani delle località considerate. Allo scopo di contrastare la crescente eterogeneità che lascia leggere la stratificazione e la successiva realizzazione di porzioni di spazio pubblico si stabilisce che le nuove pavimentazioni pedonali lungo le strade vengano realizzati in pietra, nello specifico di pietra piacentina. Questa pietra ha eccezionali caratteristiche di compattezza, un basso coefficiente di imbibizione all'acqua, carichi di rottura molto elevati anche dopo cicli di gelività, buona resistenza a flessione ed usura. La Pietra Piacentina presenta un colore di fondo grigio, vene bianche e zone con tonalità tendenti al bruno; è la pietra da costruzione e da rivestimento per eccellenza dell'architettura friulana, dove ci sono testimonianze dell'uso di questa pietra già in epoca romana, adoperata poi per opere monumentali nel 500 anche dal Palladio.

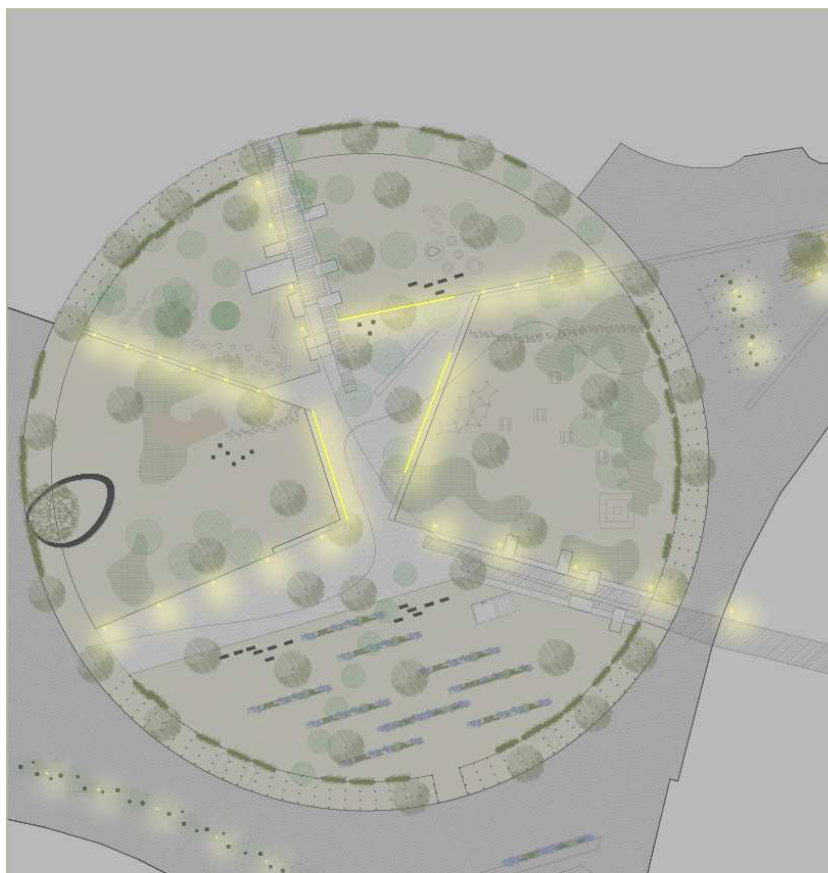
Tutte le altre aree sono trattate in "porfido", cubetti e/o lastre, in continuità materica ai marciapiedi e percorsi di recente realizzazione. La luce viene trattata come un vero e proprio materiale progettuale e trova diverse inclinazioni mediante corpi puntiformi ed altri elementi in linea.

SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE

Il progetto pone particolare attenzione sul tema "superamento delle barriere architettoniche", garantendo l'accessibilità di tutti gli spazi e la percorribilità dei percorsi anche ai "diversamente abili". In tal senso aree pavimentate, piazze e aree a parcheggio saranno realizzati a quota complanare e/o adeguatamente raccordati alla viabilità ed ai percorsi d'accesso. In ogni caso le rampe di accesso saranno caratterizzate da pendenze nei limiti previsti dalla normativa vigente, atta a garantire la percorribilità/accessibilità anche a persone con limitata capacità motoria. Nelle aree a parcheggio sono previsti appositi stalli di sosta per diversamente abili, con apposita identificazione verticale ed orizzontale conforme al nuovo codice della strada e relativo regolamento di attuazione.

è previsto per l'area a parcheggio, nel quale la delimitazione degli stalli di sosta trova soluzione con l'impiego di lastre di "porfido" a costituire quasi strisce a marcare in modo chiaro gli spazi.





SOSTENIBILITA' DEGLI INTERVENTI PREVISTI

Le soluzioni considerate presuppongono attenta valutazione delle tematiche di sostenibilità degli interventi previsti sia per l'uso dei materiali che per quanto riguarda le soluzioni tecniche adottate volte al contenimento dei consumi energetici, all'uso di materiali riciclabili e/o recuperabili/riutilizzabili, a contenere l'inquinamento nelle sue varie forme: scarichi delle acque raccolte dalle superfici pavimentate, atmosferico e luminoso.

Il tetto verde dell'edificio per le associazioni è inserito per ridurre la trasmittanza in copertura, il rivestimento metallico vuole utilizzare materiali che abbiano un buon LCA (life cycle assessment) mentre la raccolta delle acque meteoriche consente la riduzione degli sprechi d'acqua per l'utilizzo negli scarichi idraulici e per l'irrigazione delle aree verdi.

Il sistema di illuminazione prevede l'utilizzo della tecnologia a led che consente la riduzione dei consumi energetici e il rispetto ambientale per quanto riguarda l'inquinamento luminoso.

INQUINAMENTO IDRICO

A tal fine per le acque raccolte dalle superfici pavimentate sia di tipo stradale che destinate al parcheggio, prima dello scarico nei corpi ricettori, saranno trattate attraverso impianti statici di dissabbiatura e disoleazione per l'eliminazione dei solidi sospesi e non e dei residui oleosi presenti sulle pavimentazioni. Ciò in considerazione alle tematiche ambientali dell'inquinamento dei corsi d'acqua e della loro rivitalizzazione.

INQUINAMENTO LUMINOSO

Relativamente all'inquinamento luminoso, le apparecchiature utilizzate per i corpi illuminanti sono del tipo cut-off in grado di "tagliare" completamente l'emissione luminosa verso la volta celeste, secondo quanto previsto dalla vigente normativa regionale veneta.

CONSUMO ENERGETICO

Per l'illuminazione pubblica di nuova previsione è prevista l'impiego della tecnologia "led", che consente un notevole contenimento del consumo energetico, una durata notevolmente superiore e conseguentemente una riduzione dei costi di manutenzione.

CANTIERABILITA'

La proposta progettuale si rivela inoltre cantierabile per fasi, ciascuna dei quali attuabile evitando interruzioni della viabilità e dei percorsi, ma solamente limitando la circolazione durante particolari fasi di cantiere. Anche questo è sicuramente un punto significativo da considerare in quanto non viene sospesa la normale viabilità e la fruizione degli spazi pubblici da parte dell'utenza.

CONCLUSIONI

Gli interventi all'interno dei nuclei urbani sono sempre un riferimento permanente per le comunità che si identificano in essi ed intorno ruota la vita urbana. Nel tempo l'insediamento urbano e le varie aree si sono sviluppati e modificati, sia pure ciascuno con le proprie connotazioni e caratteristiche peculiari. Questo progetto mira all'innalzamento dello standard qualitativo del tessuto del nucleo abitato cercando nel contempo di innalzare la funzione attrattiva del centro mediante la valorizzazione della relazione tra gli spazi collettivi esistenti, evidenziandone la specializzazione e il loro ruolo positivo all'interno del centro abitato.

L'attuale frammentarietà dei luoghi interessati, le problematiche viabilistiche percepite al primo approccio, ma anche dalla mappatura delle numerose e diversificate aree pubbliche, o ad uso pubblico, esistenti, fin da una prima analisi dello stato di fatto si evidenzia la scarsa specializzazione di ciascun ambito, la scarsa organizzazione dei collegamenti e la puntuale ambiguità dei percorsi carrai, pedonali e ciclabili.

Il principio progettuale adottato per l'intervento nel progetto mira a evidenziare e potenziare i caratteri propri di ciascun ambito di intervento, nell'intento di raggiungere una complessiva riconoscibilità degli spazi pubblici, risultati dall'evoluzione urbana, funzionale e viaria, rafforzando alcuni strategici punti di interesse connessi da un percorso univoco sicuro. Ogni area è stata trattata in relazione alla propria identità e alla relazioni funzionali che gli spazi hanno tra di loro e con il costruito che li genera.

In questo modo vengono a ristabilirsi quegli equilibri tra le diverse funzioni, necessarie alla vita dentro gli aggregati, offrendo la possibilità al cittadino di riscoprire la ricchezza dei propri ambiti urbani, attraverso viste e percorsi che valorizzino gli edifici, con lo scopo di incoraggiare, anche mediante la creazione di nuove aree a parcheggio, di percorsi più fluidi e ricongiunti tra loro e a quelli esistenti, l'insediamento di nuove attività per far ripartire la rivitalizzazione di questi già popolosi paesi.

Gli interventi anche dal punto di vista materico e tecnologico hanno un'unitarietà, così da sottolineare l'unicità di questo importante momento progettuale per il territorio, senza però tradire le specificità di ognuno rispetto al proprio carattere. Nello specifico sono stati studiati e scelti materiali di rivestimento

degli spazi delle piazze con pietre come il porfido, la “pietra Piasentina” e l’“acciottolato”, in armonia con le preesistenze e con la tradizione locale. Uniformemente vengono scelti anche portabiciclette, cestini e sedute. Anche per i corpi illuminanti vengono fatte scelte sostanzialmente omogenee, nello specifico vengono scelti apparecchi a tecnologia led dal carattere contemporaneo.

QUADRO ECONOMICO

A) Lavori a base d'asta

A1	Lavori	€ 7,900,000.00
A2	Sicurezza	€ 310,000.00
	SOMMA VOCE A1+A2	€ 8,210,000.00

B) Somme a disposizione dell'Amministrazione

B1	Rilievi, accertamenti e indagini	€ 12,000.00
B2	Spese tecniche per progettazione, direzione dei lavori, coordinamento per la sicurezza, assistenza giornaliera, contabilità etc.	€ 550,000.00
B3	Acquisizione/espropriazione aree	
B4	Imprevisti	€ 110,000.00
B5	Altro (funzioni di coordinamento, spese gara d'appalto, etc.)	€ 140,000.00
	SOMMA VOCE B1-B5	€ 812,000.00

IVA su A) 10%	€ 821,000.00
IVA su B1-B5) 22%	€ 178,640.00
IVA COMPLESSIVA	€ 999,640.00

TOTALE (IVA compresa) € 9,911,640.00 < € 10,000,000.00